

VERBALE DELLA CONFERENZA SCIENTIFICA DEI DMTE DEL GIORNO 21/04/15

Presenti (assenti)

DMTE Bergamo	Dott. ssa Anna Falanga
DMTE Brescia	Dott. ssa Mirella Marini
DMTE Como	Dott. Luca Frigerio (assente giustificato)
DMTE Cremona	Dott. Massimo Crotti
DMTE Lecco	Dott. Daniele Prati
DMTE Lodi	Dott. Giuseppe Cambiè
DMTE Mantova	Dott. Enrico Capuzzo in vece Massimo Franchini
DMTE Pavia	Dott. ssa Paola Isernia
DMTE Sondrio	Dott. ssa Paola Lanzini
DMTE Varese	Dott. Davide Rossi
DMTE MI NO	Dott. Antonio Lodato
DMTE MI NE	Dott. Fabio Rossi
DMTE MI NORD	Dott. Silvano Rossini
DMTE MI CENTRO	Dott. Maurizio Marconi
DMTE MI SUD	Dott. Vincenzo Toschi
A.R.E.U.	Dott. Marco Salmoiraghi (assente giustificato)
A.R.E.U.	Dott. ssa Aida Andreassi
AVIS Lombardia	Dott. Valter Belluzzi

Ordine del giorno

1. Approvazione verbale.
2. Intervento del Dott. Cousins (Irish Blood Transfusion Service), che ci illustrerà il modello irlandese di previsione del fabbisogno e di pianificazione della raccolta (Predicting blood component use and adapting collections: the Irish experience).
3. Cenni alle nuove tariffe.
4. Assegnazione e consegna sangue: chi le può effettuare?
5. Varie ed eventuali.

1. Approvazione verbale precedente riunione.

Il verbale è approvato.

2. Intervento del Dott. Cousins (Irish Blood Transfusion Service), che ci illustrerà il modello irlandese di previsione del fabbisogno e di pianificazione della raccolta (Predicting blood component use and adapting collections: the Irish experience).

L'ospite è stato presentato dal Dott. Rossini che ha organizzato l'intervento del collega irlandese, previo parere positivo di SRC e AREU. Sono stati presentati in sintesi: la Conferenza Scientifica dei Direttori dei DMTE, la Struttura Regionale di Coordinamento e la sua posizione istituzionale, con alcuni dati di attività regionale.

Il Dott. Cousins ha illustrato il modello organizzativo irlandese che stabilisce una previsione del fabbisogno trasfusionale, declinato per i vari gruppi, ed una pianificazione dell'attività di donazione tenendo conto anche di elementi concernenti perdite durante la raccolta e la lavorazione. Ne consegue la stima del numero di donatori necessari per avere un certo numero di unità di sangue.

E' stato mostrato il modello adottato di schema generale di pianificazione a 13 settimane e lo schema operativo a 4 settimane, con un utilizzo consolidato ed intensivo di SMS per invitare alla donazione o per chiedere di posticipare la donazione in caso di scorte eccedenti.

E' seguita una discussione con alcune precisazioni. La Conferenza ha ringraziato l'ospite che si è congedato, continuando poi i lavori sugli altri punti.

Fuori ordine del giorno viene posto il problema di EXPO in termini di maggiori necessità di sangue. Viene riferito che non è previsto un aumento di attività di ricovero nell'ordinario e quindi di conseguenza neanche di sangue, a meno che si parli di maxiemergenze.

A tal proposito si è convenuto di portare al top le scorte strategiche e di continuare a sollecitare l'attenzione sulla raccolta. Viene ricordato che le scorte strategiche sono 5, localizzate a Bergamo, Cremona, Garbagnate, Lecco e Varese, per un totale di 500 unità di sangue, equamente distribuito, di 200 0 pos, 200 A pos, 50 0 neg e 50 A neg.

A tal proposito, in merito all'attività che ricade sui CLV, vengono fatte emergere alcune criticità, in particolare con l'avvento della nuova organizzazione, il personale laureato, soprattutto medico, che deve svolgere attività di controllo all'interno dei CLV, non può essere dedicato alle altre attività, come la raccolta degli emocomponenti; è emersa la necessità della presenza di figure amministrative nel contesto dei CLV, a supporto di attività dimostratesi in notevole crescita come la movimentazione degli emocomponenti soprattutto nei confronti dell'industria di frazionamento.

Preme la necessità di dedicare una riunione, dopo circa 4 mesi di attività dei CLV, sul loro stato dell'arte.

3. Cenni alle nuove tariffe.

Con l'entrata in utilizzo della nuova tipologia di sacche, che prevede la filtrazione in linea, è necessario immaginare l'applicazione di una tariffa specifica, leggermente inferiore alla tariffa nazionale, per gli scambi intraregionali.

Tale tariffa dovrà essere ripartita tra le aziende che effettuano la raccolta e le aziende che svolgono attività di lavorazione e validazione ed essere applicata alle sole sacche eccedenti il consumo interno di ogni singola Azienda.

Qualora la sacca sia invece trasferita ad Aziende fuori Regione, la tariffa applicata sarà quella nazionale, la quota eccedente verrà tracciata dall'SRC e darà luogo a specifico riconoscimento per la quota eccedente.

Le tariffe che si possono immaginare sono:

Tariffa nazionale sacca filtrata € 198, di cui
€ 103 per attività di raccolta;
€ 77 per attività di lavorazione/validazione;
€ 18 per attività di gestione SRC.

Tariffa regionale sacca filtrata € 180, di cui
€ 103 per attività di raccolta;
€ 77 per attività di lavorazione/validazione.

Si ricorda che gli scambi di unità di sangue non danno luogo ad emissione di IVA sulla fattura.

4. Assegnazione e consegna sangue: chi le può effettuare?

Viene affrontato l'ultimo punto di discussione dopo una presentazione del problema: la gestione della richiesta di emocomponenti, i test pretrasfusionali l'assegnazione e la consegna.

La valutazione clinica della richiesta è materia del medico e dovrebbe essere previsto un audit vincolante che deve essere registrato.

I test pretrasfusionali devono prevedere un controllo forte da parte del laureato, qualora tale controllo si attui a distanza il controllo e l'assunzione di responsabilità in merito a tali test devono esplicitarsi in un firma certificata.

A questo punto si apre la discussione sull'assegnazione, potendo la consegna, con accordo di tutti, essere lasciata nelle mani dei TLSB.

L'assegnazione è materia di discussione, anche se le procedure organizzative e soprattutto informatiche riescono a supportare appieno una tale attività, offrendo una totale sicurezza del processo di assegnazione.

Esperienze internazionali affidano tale attività a figure equivalenti ai nostri tecnici di laboratorio.

La legge e la nostra società scientifica (SIMTI), per ora, attribuisce l'attività di assegnazione al laureato.

E' opportuna una rivalutazione del problema.

5. Varie ed eventuali.

Nessuna, la riunione si chiude alle 17.30